

# Le colonne ad angolo e gli angoli smussati nel centro storico di Trapani: elementi da conservare e valorizzare

ricerca di Lino Figuccio



## Trapani

la divisione in quartieri

- 1 Quartiere Casalicchio
- 2 Quartiere di Mezzo  
Quartiere Rua Nova
- 3 Quartiere Palazzo  
Quartiere S. Lorenzo  
Quartiere S. Francesco

( Il Divenire della Città  
Rosalia De Bono -  
Alessandra Nobile)

## Ubicazione Colonne

- 1) via G. Barlotta angolo via Cassaretto
- 2) p.zza Lucatelli angolo via Pesci
- 3) p.zza S. Domenico  
angolo via Orfani
- 4) p.tta Badiella angolo via S. F.sco di Paola
- 5) via S. F.sco di Paola  
angolo p.zza Badiella

Lino Figuccio

Il cuore antico della città di Trapani con i suoi numerosi palazzi e chiese diversificate tra loro dal punto di vista sia tipologico che storico, conserva, inglobati nell'intricato labirinto di vicoli e viuzze, elementi decorativi spesso inconsapevolmente ignorati. Parliamo di fusti e capitelli, sparsi lungo gli stretti

percorsi del centro storico del capoluogo. Le colonne ad angolo, probabilmente provenienti da spoglio, sono presenti negli angoli dei palazzi, alcuni di questi sono di grande scenografia, esse appaiono come elementi d'architettura decorativa per le prospettive urbanistiche del centro storico. A Trapani se ne contano ancora cinque: la prima è ben visibile nei pressi della chiesa San Francesco d'Assisi, inglobata all'angolo di piano terra dell'edificio ubicato tra la via Giuseppe Barlotta e la via Cassaretto. Trattasi del solo fusto liscio in granito, alto cm 170 e diametro di 40 cm circa, di epoca Romano-Imperiale, la base e il capitello in materiale e stile diverso al fusto, sono state realizzate e aggiunte probabilmente in tempi recenti. Percorrendo tutta la via Cassaretto si giunge a piazza Lucatelli, qui nell'edificio ubicato tra la piazza e la via Pesce, collocata ad un'altezza di 240 cm dal suolo, si riscontra nell'angolo smussato una colonna in stile neoclassico composta da un fusto in marmo bianco liscio sormontato da un capitello a grande volute alta cm 250 e diametro di 30 cm circa con a centro un cartiglio/stemma il cui soggetto non è più leggibile.

Lino Figuccio

## Le colonne ad angolo e gli angoli smussati nel centro storico di Trapani

01) via G. Barlotta  
angolo via Cassaretto



02) p.zza Lucatelli  
Angolo via Pesci



03) p.zza S. Domenico  
angolo via Orfani



04) p.tta Badiella  
angolo via S. F. sco di Paola

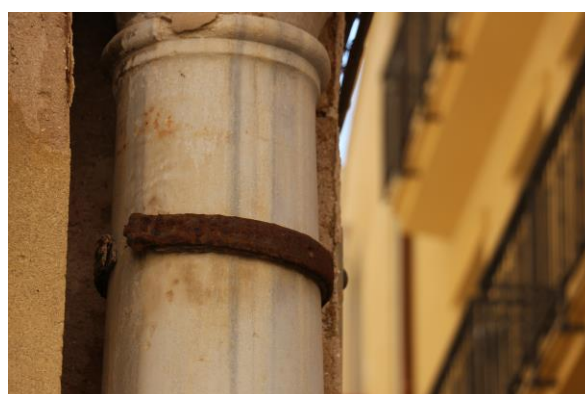


05) via S. F. sco di Paola  
angolo P.tta Badiella

Altre colonne sono collocate nella parte più antica della città. Andando verso il punto più alto del centro storico della città, si riscontra inglobata all'angolo di piano terra del sacro edificio dedicato a San Domenico, tra la piazzetta omonima e la via Orfani, una colonna costituita dal solo fusto liscio in marmo bianco alta cm 140 e diametro di 25 cm circa. Proseguendo verso sud dalla via Sette Dolori e arrivati alla piazzetta Badiella, si riscontrano agli angoli dei due palazzi, una sinistra e l'altra a destra le altre due colonne. Quella a sinistra, composta da un fusto in marmo bianco liscio sormontato da un capitello a larghe foglie di acanto in stile neoclassico alta cm 200 e diametro di 30 cm circa è collocata nell'angolo smussato dell'edificio ubicato tra la suddetta piazzetta e la via San Francesco di Paola ad un'altezza di 130 cm dalla linea di terra. Nell'angolo opposto a piano terra, l'altra colonna è costituita dal solo fusto liscio in marmo di granito in parte ancora incassata nella parete.

Sicuramente in città ve ne erano altre, oggi non più esistenti a causa dei danni causati dagli eventi bellici del 1943 che hanno raso a suolo buona parte del centro storico spazzando via parte della storia e tradizioni secolari della città. Altre probabilmente sono state rimosse durante gli interventi di ristrutturazione degli edifici nell'inconsapevolezza del valore e dell'importanza storica.

Spesso ci siamo chiesti la funzione di queste colonne. La risposta sta probabilmente nel contesto storico-urbanistico, per cui a partire dal XII–XIII secolo per segnare i confini dei quartieri spesso si utilizzavano colonne di spoglio, provenienti da più località o autoctone provenienti da edifici distrutti o non più in uso.



Per comprendere realmente il valore e la funzione di queste colonne sparse per i vicoli della città occorre inserirle nel contesto urbanistico-storico. Oggi purtroppo sono pochi gli elementi per affermare che queste colonne angolari servivano per segnare la delimitazione dei quartieri. Quello che comunque si è constatato lungo questo

percorso è che le prime due colonne sono ubicate alle due estremità del perimetro Sud di quello che era detto il Quartiere Palazzo (successivamente Quartiere San Lorenzo e Quartiere San Francesco d'Assisi) e sono perfettamente allineate secondo la direttrice Ovest-Est. Mentre le altre tre colonne collocate ad Est, stanno lungo un allineamento nord-sud, due ricadono nel perimetro di quello che era detto il Quartiere di mezzo, l'altra ricade nel perimetro del quartiere più antico detto Casalicchio.



Queste colonne angolari quali documenti del nostro passato inconsapevolmente ignorate, vanno tutelate e valorizzate attraverso un recupero completo, alcune sono in precarie condizioni, abbandonate al loro destino, altre poco rispettate e, purtroppo, vittime della noncuranza da parte non solo delle Autorità locali competenti ma anche degli stessi cittadini.